

Performance a Fermignano

## Una scultura da infrangere racconterà il senso della rinascita

**FERMIGNANO**

Una scultura in frantumi che viene riparata, una persona distrutta che ha una seconda vita. Un parallelismo che si fa arte in questi giorni a Fermignano: nel Museo dell'Architettura verrà realizzata infatti una performance dal titolo "Ostrakon. La seconda vita", creata dall'artista urbinata Giulietta Gheller in collaborazione con la performer fermignanese Alice Toccaceli, su commissione della **Fondazione del Monte** di Bologna che celebrerà a maggio i 550 anni di storia.

«La performance – spiega Giulietta Gheller – durerà più giorni: oggi la scultura in terracotta che ho creato (una figura femminile) sarà esposto presso i lavatoi. Poi, a porte chiuse per esigenze di ripresa video, la scultura sarà urtata e fatta cadere da Alice Toccaceli, riducendola in tanti cocci. Quindi da domenica 26 a sabato 1 aprile, dalle 18 alle 19, io lavorerò alla ricostruzione pezzo per pezzo della statua, incollandone i frammenti sotto gli occhi di chi verrà a vedermi all'ex mattatoio. Infine il 2 aprile, alle 11,30 sempre al Museo

dell'architettura, ci sarà l'opening con l'esposizione della statua ricostituita».

**Il significato** della performance ha uno stretto legame con l'ente committente: «La **Fondazione del Monte** di Bologna nasce come Monte di Pietà, quelle istituzioni che grazie ai loro prestiti potevano cambiare la vita delle persone e offrire una nuova chance a chi il destino aveva ridotto sul lastrico. Dunque ecco che la scultura, urtata accidentalmente dal fato e ridotta in frantumi, viene piano piano rimessa a nuovo, pur con le crepe crudamente visibili che dimostrano il lento percorso per tornare a una seconda vita».

**L'evento** gode del patrocinio del comune di Fermignano e della collaborazione dell'associazione Luoghi Comuni. Il momento della rottura e le fasi di in-

**FONDAZIONE MONTE DI BOLOGNA**

**L'istituzione emiliana ha commissionato l'opera ceramica alle artiste Giulietta Gheller ed Alice Toccaceli**



Da sinistra, la Gheller e la Toccaceli. Sotto, l'opera che sarà rotta e rimessa a posto

collaggio saranno ripresi dal regista urbinata Luca Magi, che realizzerà un video che andrà ad affiancare l'opera ricostruita nella sua definitiva sede bolognese, a maggio.

«I temi sono tanti – conclude Gheller – dall'imponderabilità (in quanti pezzi si romperà la scultura? Quanto tempo occorrerà per ricostituirla?) al titolo, che richiama gli ostraka, i frammenti di coccio su cui venivano scritti i nomi delle persone da ostracizzare, da cacciare dalla comunità in nome della sicurezza altrui: qui invece sarà fatto un esercizio di resistenza e di salvezza».

**Giovanni Volponi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**ORDINE DAL CAOS**

**Ogni pezzetto sarà rimesso assieme  
Quella ricostruita sarà l'opera finale  
Il pubblico avrà accesso ad alcune fasi**

